

CRISI AUTOMOTIVE

TRONZANO SI APPELLA ALLE BANCHE

L'assessore alle Attività produttive della Regione Piemonte annuncia l'avvio di un dialogo con l'Associazione Bancaria Italiana per favorire l'accesso al credito delle aziende del settore, nell'attesa del rilancio di Mirafiori

SALUTE

Asl3, il Dipartimento
per vivere meglio

Bottino a pagina 6

MANIFESTAZIONE

Genova in tilt contro
il processo Ansaldo

Servizio a pagina 7

■ Sono dodici le crisi aziendali aperte in Piemonte: tra le quali, Acciaierie Italia, Lear, Te Connectivity, Comdata, con 2.935 lavoratrici e lavoratori interessati, 826 a rischio esubero. Nel 2023, sono otto le crisi di aziende prese in carico dall'Unità di crisi con 255 lavoratrici e lavoratori coinvolti, 83 dei quali sono stati ricollocati.

A soffrire molto è il settore automotive, che

necessita di un rilancio e di maggiore attenzione, anche da parte del sistema bancario.

L'assessore alle Attività produttive della Regione Piemonte, Andrea Tronzano, annuncia l'intenzione di avviare un dialogo con l'Associazione Bancaria Italiana per favorire l'accesso al credito delle aziende del settore.

Loredana Polito a pagina 2

PALAZZI APERTI DAL 19 AL 21 GENNAIO

I Rolli d'inverno tra contrasti e omaggi a Fabrizio De André



La prima edizione invernale dei Rolli Days, prevista dal 19 al 21 gennaio, vuole raccontare i contrasti sociali, urbani, artistici della Genova cinque e secentesca, una città ricca e complessa dove un ristretto gruppo di famiglie dalle ricchezze straordinarie governava una massa d'individui poverissimi, dove accanto alle monumentali vie dell'aristocrazia si insinuavano le strade più umili, dove gli stessi artisti raccontavano le avventure degli eroi e degli dei nei palazzi, e le storie dei santi nelle chiese. Un suggestivo incontro del bellissimo e del terribile, di Sacro e profano, che diventa un'occasione per farsi ispirare da Fabrizio de André a 25 anni dalla sua scomparsa, il quale, con la sua eccezionale vena poetica e musicale, con il suo sguardo attento e partecipe ha cantato la sua città attraverso suggestioni, suoni e personaggi del centro storico e i suoi spazi più significativi. Questa edizione dei Rolli Days presenta quindi numerosi eventi collaterali dedicati al grande cantautore genovese, una vera e propria Ballata per Genova che, attraverso i testi di De André farà vivere le piazze del centro storico, a conferma del fatto che i Rolli Days sono un evento trasversale, che non celebra soltanto il passato ma porta la storia nel presente, affiancando all'arte figurativa di affreschi e dipinti l'arte performativa della musica e del teatro. «I contrasti, il bianco e nero, le conflittualità anche forti sono una delle anime di questa città e della sua vitalità, a volte brutale – suggerisce Giacomo Montanari, storico dell'arte dell'Università di Genova e curatore scientifico dell'evento – così come rappresenta una costante la contrapposizione tra spazio pubblico (quello delle chiese, soprattutto durante il Cinque e il Seicento) e spazio privato (i palazzi dell'aristocrazia). Eppure, il linguaggio dell'arte è in grado di fondere queste opposte spinte, costituendosi come ideale spazio di mediazione: lo ha fatto con le opere d'arte rinascimentali e barocche, con le narrazioni dei viaggiatori dell'Ottocento e, infine, con la musica e le parole di Fabrizio De André».

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

«Cento milioni per sistemare le case popolari in Liguria»

■ Sono 1753 gli alloggi di edilizia popolare sfitti in Liguria, la maggior parte, circa 1000 su Genova, mentre la Regione annuncia l'obiettivo di trovare nuove risorse (circa 100 milioni di euro) per riqualificare altri 4000 appartamenti e proseguire il piano per le politiche abitative. È quanto Marco Scajola, assessore regionale alle Politiche abitative, ha risposto all'interrogazione presentata dai consiglieri di minoranza Selena Candia, Ferruccio Sansa e Roberto Centi sul patrimonio immobiliare sfitto in ristrutturazione. «Purtroppo come Regione siamo penalizzati da scelte scellerate della sinistra che ha governato prima di noi, che in venti anni ci costano 140 milioni di debiti nei confronti delle banche per la cartolarizzazione, 140 milioni che invece di averli a disposizione li dobbiamo alle banche - ha detto Scajola -. Dal 2015 al 2023 siamo intervenuti con 100 milioni di euro per edilizia residenziale pubblica. Ad oggi 3000 alloggi sono riqualificati in Liguria, ad oggi abbiamo cantieri in corso su poco meno di 500 alloggi. L'obiettivo, dal 2023 sono reperire risorse 100 milioni di euro per ulteriori 4000 alloggi da riqualificare»

NUOVA SCUOLA

Due licei del Made in Italy

In Liguria sono due gli istituti che hanno deliberato in favore dell'istituzione del liceo del Made in Italy, il nuovo indirizzo varato dal governo Meloni. È quanto emerge dalla risposta che l'assessore alla Scuola Simona Ferro ha fornito all'interrogazione di Pippo Rossetti (Azione) ieri in consiglio regionale.

Si tratta in particolare dell'istituto Firpo Buonarroti di Genova e del liceo Della Rovere di Savona. «Ci tengo a sottolineare l'importanza di questo nuovo strumento, perché istituire un liceo che prepari una nuova classe dirigente ad occuparsi delle eccellenze italiane nel mondo non solo è utile alla nostra economia nazionale ma anche alla nostra cultura», ha commentato l'assessore Simona Ferro.

CARMAGNOLA

Un grazie alle Forze Armate per impegno contro le mafie



La 'Giornata regionale della Gratitude alle Forze dell'Ordine per il contrasto alle Mafie' si è celebrata nella giornata di ieri, a un anno esatto dall'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro. Nell'occasione, si è svolto un incontro presso l'auditorium dell'Istituto Baldessano Roccati di Carmagnola (Torino), nel quale sono state donate simbolicamente delle targhe agli uomini e alle donne in divisa che combattono le mafie in Italia ogni giorno.

Puccio Conti a pagina 3

VENERDÌ 19 GENNAIO ALLE 19

Inizia la stagione congressuale di Forza Italia con l'evento a Asti

■ Parte la stagione congressuale piemontese di Forza Italia in previsione del congresso nazionale di fine febbraio a Roma.

Venerdì 19 gennaio, alle ore 19, al Palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Alfieri 33 ad Asti, si terrà il Congresso provinciale di Forza Italia Asti.

Interverranno il coordinatore uscente della provincia, l'assessore della Regione Piemonte Marco Gabusi, e l'onorevole Carlo Bagnasco, coordinatore regionale ligure del partito.

Durante la riunione verranno eletti i delegati per l'assemblea nazionale, ma sarà anche l'occasione, visti gli autorevoli relatori, per confrontarsi con amministratori locali e cittadinanza sulle prossime sfide che attendono il Piemonte e il Paese.

«Forza Italia – spiega il coordinatore uscente Marco Gabusi – sta mettendo a disposizione una classe dirigente che si distingue per serietà e capacità, in Piemonte rappresentata da due punte di diamante: il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo e il governatore Alberto Cirio. Insieme all'onorevole Roberto Rosso, vicepresidente del gruppo in Senato, al congresso di Asti ci parleranno dei risultati raggiunti e delle prossime elezioni europee e regionali».



«Forza Italia – dichiara Gabusi – gode di ottima salute e il congresso provinciale sarà un momento significativo di una nuova stagione del partito. Invitiamo sindaci, consiglieri comunali e simpatizzanti a partecipare perché insieme sapremo individuare ulteriori nuovi spunti programmatici e progetti per il nostro territorio».

TORINO

A Candiolo nasce «Oncolab»

Servizio a pagina 2

CUNEO

Incontri sull'uso dello smartphone in RSA

Servizio a pagina 5



Loredana Polito

■ Sono dodici le crisi aziendali aperte in Piemonte: tra le quali, Acciaierie Italia, Lear, Te Connectivity, Comdata, con 2.935 lavoratrici e lavoratori interessati, 826 a rischio esubero. Nel 2023, sono state otto le crisi di aziende prese in carico dall'Unità di Crisi, con 255 lavoratrici e lavoratori coinvolti, 83 dei quali sono stati ricollocati.

Lo ha ricordato l'assessora al Lavoro della Regione Elena Chiorino nel Consiglio Regionale aperto di ieri sulle crisi in Piemonte.

«Come Regione non siamo stati fermi nella gestione della crisi – afferma – il nostro lavoro è sempre orientato anche sulle politiche che consentano quanto più possibile di prevenirle o di contenerle. Deve essere riconosciuta a questo Governo regionale e a questo Consiglio di avere affrontato le crisi con una visione precisa basata su politiche attive e non sull'assistenzialismo, contrapponendo al reddito di cittadinanza politiche attive basate sulla formazione». «Lavoriamo pancia a terra – spiega – per aiutare il Piemonte ad affrontare questa fase di transizione».

«Durante la pandemia – precisa l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano – abbiamo agito a favore del credito, degli investimenti e della liquidità. Questo ha dato un po' di serenità a imprenditori e imprenditori, che erano oggettivamente piegati dalle incognite dovute al lock down. Poi abbiamo creato il documento strategico unitario, che ha rappresentato la politica industriale del settennio prossimo. L'abbiamo redatto insieme alle associazioni di categoria dell'industria e dell'arti-

L'assessore alle Attività produttive dialogherà con l'Associazione Bancaria per favorire l'accesso al credito

Ci sono dodici crisi aziendali aperte in Piemonte, che toccano in particolare il settore automotive. L'assessore Tronzano (foto sopra) incontrerà le banche per trovare possibili soluzioni



gianato ed è per questo che è solido ed efficace. Non per niente il Pil del Piemonte cresce del 6%: dare certezze alle imprese e fare sistema con la Regione che svolge il proprio ruolo di programmazione sta portando i suoi frutti».

Come ha spiegato in aula l'assessore Tronzano, in Piemonte c'è un tessuto aziendale solido, una classe imprenditoriale e dirigente di prim'ordine, un mix produttivo

CONSIGLIO REGIONALE APERTO

Crisi dell'automotive: Tronzano si appella alle banche

vo che non ha eguali, un sistema manifatturiero tra i primi in Europa.

«Abbiamo impostato una politica industriale che garantisce la differenziazione – rivendica l'esponente della Giunta Cirio – e la Città dell'Aerospazio va in quella direzione. La prossima sfida è sui semiconduttori: noi siamo vicepresidenti nell'alleanza europea su questo tema e abbiamo aziende di primaria

importanza che garantiscono una filiera corposa e pronta ad accogliere nuove imprese nel settore».

Anche perché «abbiamo peso in Europa e in Italia: il parametro sono gli 1,5 miliardi di euro di fondi europei e gli 1,2 miliardi di euro di fondi di sviluppo e coesione che abbiamo sottoscritto con il Governo. E l'area di crisi complessa di Torino va avanti: ne abbiamo avuto conferma

dall'incontro avuto con Invitalia la scorsa settimana: presto partiranno le erogazioni. Abbiamo ampiamente saturato i 50 milioni e nessuno avrebbe scommesso su questo. Ci siamo riusciti perché abbiamo coinvolto tutti e li abbiamo coinvolti sui nostri due pilastri: automotive e aerospazio più la sanità».

Tronzano però indica anche «un 'neo', che deriva dalla lettura di una recente ricer-

ca del Sole 24 Ore, che vede il Piemonte in segno meno per l'erogazione bancaria».

«Il sistema produttivo piemontese è solido – sostiene l'assessore regionale alle Attività produttive – e la politica industriale è chiara e sta portando i suoi frutti con un +6% di Pil e un'occupazione che ha toccato percentuali molto alte». «Dobbiamo ringraziare i nostri imprenditori e imprenditori – dichiara – per quanto stanno facendo insieme a tutto il sistema, compreso quello creditizio, per garantire la crescita del territorio. Certamente oggi, un settore soffre più degli altri: quello dell'auto. Su questo dobbiamo metterci massima concentrazione. Durante la pandemia, momento di estrema difficoltà, le banche si sono dimostrate vero patrimonio del territorio aiutando moltissimo il tessuto produttivo così come stanno facendo anche oggi».

«È però mia intenzione – annuncia Andrea Tronzano – incontrare l'Abi - Associazione Bancaria Italiana, viste le difficoltà della filiera dell'auto durante questa transizione ancora non chiara, per capire, nel rispetto del proprio ruolo, se ci possa essere minore severità di giudizio, ovvero se possa esserci attenzione al settore automotive nelle erogazioni di denaro per gli investimenti e per la conversione strategica».

«È necessario – conclude l'assessore regionale alle Attività produttive – il nostro costante dialogo, che continua dal 2019 senza interruzioni, perché vorrei evitare che sia l'indotto dei fornitori a pagare la situazione di incertezza su ciò che succederà allo stabilimento di Mirafiori nei prossimi mesi, in attesa dell'auspicato aumento dei volumi produttivi».

Alberto Bozzalla

■ L'Istituto di Candiolo, eccellenza sanitaria piemontese e nazionale, si espande dopo l'inaugurazione del nuovo padiglione «Oncolab». Sono infatti terminati i lavori del nuovo spazio di tremila metri quadrati dedicati alla ricerca sul cancro. È il primo traguardo del piano di sviluppo dell'Istituto di Candiolo - Irccs che, oltre a Oncolab, ha creato nuovi laboratori all'avanguardia e il «Recycle Lab», una grande area di smaltimento e riciclo dei rifiuti sanitari.

Un investimento complessivo di circa 14 milioni di euro, realizzato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro grazie alla generosità di donatori, imprese ed enti.

Con l'inizio dell'anno sono terminati i lavori del primo lotto del «Cantiere Candiolo», che comprende appunto Oncolab, un nuovo spazio di più di tremila metri quadrati per la ricerca, dove si studieranno in particolare nuove soluzioni farmacologiche per la cura dei vari tumori.

Con i tremila metri quadrati dell'Oncolab gli spazi dedicati alla ricerca

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

La lotta ai tumori ha nuovi spazi a Candiolo: è nato l'«Oncolab»

Sono pronti anche il «Recycle Lab» e la nuova Centrale Tecnologica

dell'Istituto di Candiolo - Irccs crescono e arrivano a tredicimila totali.

Questo primo traguardo del piano di sviluppo di «Cantiere Candiolo» comprende anche il secondo intervento citato, Recycle Lab, e un terzo intervento: una nuova Centrale Tecnologica all'avanguardia.

I lavori di progettazione e di realizzazione sono iniziati durante la pandemia e sono durati circa 30 mesi, impegnando complessivamente circa 300 persone tra maestranze e tecnici.

Il nuovo padiglione si estende su 3 piani e ospita 15 nuovi laboratori all'avanguardia, che si aggiungono ai 39 già esistenti all'interno della struttura di Candiolo e che consentono di implementare gli studi sull'oncologia di precisione e personalizzata. Vi lavoreranno 30 persone tra ricercatori e personale tecnico. La struttura consente di rendere ancora più pro-



ficuo e veloce il dialogo diretto fra ricerca e clinica, attraverso l'integrazione di diverse discipline scientifiche e l'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate, per offrire ai pazienti ulteriori possibilità di cura.

L'investimento conferma ancora di più la volontà

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di far sì che l'Istituto continui a essere un riferimento italiano e internazionale per le cure, le sperimentazioni cliniche e l'attenzione ai pazienti, come ha anche certificato l'Oeci (Organisation of European

Cancer Institute), attribuendo alla struttura di Candiolo lo status di «Comprehensive Cancer Centre», titolo che rappresenta il riconoscimento più prestigioso nella classificazione dei centri dedicati alla ricerca e cura del cancro a livello mondiale.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ La ‘Giornata regionale della Gratitude alle Forze dell’Ordine per il contrasto alle Mafie’ si è celebrata ieri, a un anno esatto dall’arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro.

Nell’occasione si è svolto un incontro presso l’auditorium dell’Istituto Baldessano Roccati di Carmagnola (Torino), nel quale sono state donate simbolicamente delle targhe agli uomini e alle donne in divisa che combattono le mafie ogni giorno.

Presenti, tra gli altri, l’onorevole Wanda Ferro, sottosegretaria di Stato al Ministero dell’Interno, Ivana Gaviglio, sindaca del Comune di Carmagnola, Maurizio Marrone, assessore della Regione Piemonte con delega al contrasto delle mafie, Maria Enrica Cavallari, dirigente dell’istituto di istruzione superiore statale ‘Baldessano Roccati’, Michele Lastella, viceprefetto di Torino, Pasquale Ambrosino, tenente colonnello della Guardia di Finanza di Torino, Marco Amengoni, maggiore della Compagnia Carabinieri di Moncalieri e Alessandro Cammarata, vicesindaco di Carmagnola, per anni sotto scorta per le minacce ricevute da parte della criminalità organizzata.

La ‘Giornata regionale della Gratitude alle Forze dell’Ordine per il contrasto alle Mafie’ nasce dalla proposta di Maurizio Marrone, che immediatamente ha raccolto uno spunto espresso in tal senso per la prima volta, proprio all’indomani dell’arresto

CARMAGNOLA

Lotta alle mafie, il grazie alle nostre Forze Armate

La Regione celebra le vittorie contro la mafia nell’anniversario dell’arresto di Messina Denaro



L’iniziativa è stata celebrata a un anno esatto dall’arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro

di Messina Denaro, dalla premier Giorgia Meloni.

Così, il Consiglio Regionale del Piemonte ha istituito ufficialmente la giornata e ha stanziato con un capitolo di bilancio ad hoc una cifra di 43.500 euro a sostegno delle iniziative dei Comuni piemontesi.

«Quella dello Stato contro la mafia è una guerra – le parole di Maurizio Marrone, assessore della Regione Piemonte con delega al contrasto delle mafie – che da tanto tempo non si combatte solo nel Meridione, ma anche nei nostri territori. Come in tutte le guerre, anche qui ci

sono state delle vittime, in primis tra i magistrati, le forze dell’ordine e, più in generale, tra tutti coloro che non si sono arresi, che non hanno ceduto alle intimidazioni e hanno difeso i principi della giustizia. Come in ogni guerra, però, ci sono anche degli eroi, ad esempio gli ammini-

stratori locali, gli imprenditori e i commercianti che si rifiutano di pagare il pizzo».

«Carmagnola – ha proseguito Marrone – è un esempio positivo nella battaglia contro le mafie. Qui si è distinto, in particolare, il vicesindaco Alessandro Cammarata, che ha avuto il coraggio

di non cedere alle intimidazioni e di costituirsi parte civile nel processo».

«La scelta di affiancare alla Giornata dedicata alle vittime della mafia – ha infine aggiunto l’assessore regionale – ad un’altra che ricorda la vittoria in questa battaglia ha come finalità di infondere coraggio, di ricordare che la politica ha un ruolo importante nel conseguimento di risultati concreti. In tal senso, la Regione Piemonte ha voluto lanciare messaggi chiari, riattivando il bando rivolto ai Comuni per il riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alle mafie. Abbiamo anche stanziato fondi anti-usura a sostegno dei soggetti sovraindebitati e a rischio estorsione».

«Credo – le parole di Wanda Ferro, sottosegretaria di Stato al Ministero dell’Interno – che da questa iniziativa, qui a Carmagnola, si stia scrivendo una pagina culturale molto importante. Nella lotta contro la criminalità organizzata ognuno deve dare il proprio contributo, in primis in ambito culturale. Di base, infatti, possiamo contare su una normativa antimafia invidiata in tutto il mondo. Ma questa non è sufficiente se non è accompagnata anche da quella forma di prevenzione culturale nel capire da che parte stare, cioè dalla parte delle forze dell’ordine e della giustizia. Bisogna capire, infatti, che il potere delle mafie è un qualcosa di effimero, di fragile, legato alla povertà, alla disperazione, al servilismo e all’assenza di democrazia».

L’Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO A RICEVERE **10 NUMERI** E CON **23,00 EURO** LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L’ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Martedì 23 gennaio e martedì 6 febbraio 2024 alle ore 10, l'Ats Val Maira insieme propone a tutta la comunità due incontri formativi sull'uso dello smartphone, nell'ambito del progetto "Invecchiamento attivo nella Valle Maira". Gli appuntamenti si svolgeranno, con la presenza online del relatore, in contemporanea presso i saloni delle residenze "Opere Pie Droneresi" di Dronero (piazza XX Settembre 19/A), "Ospedale San Camillo" di Dronero (via XXIV Maggio 3), "Don Grassino" di San Damiano Macra (via Don Grassino 12) e "Alessandro Riberi" di Stroppa (via Nazionale 30). È possibile partecipare gratuitamente e senza prenotazione, recandosi presso uno dei saloni delle strutture. Per informazioni rivolgersi a Lorena Lotario della Coop. Soc. G.E.S.A.C al numero di telefono 333/8101869. «Con questo nuovo appuntamento – spiegano i

VALLE MAIRA

Doppio appuntamento sull'uso dello smartphone nelle RSA

Martedì 23 gennaio e 6 febbraio incontri rivolti agli anziani a Dronero, San Damiano Macra e Stroppa



rappresentanti dell'ATS "Val Maira insieme" e delle case di riposo – continuano le nostre proposte per migliorare la qualità della vita e la crescita personale degli anziani. Un'altra occasione per portare avanti questo progetto ci è stata data con la donazione ricevuta dal Comune di Villar San Costanzo e dalla Podistica Valle Grana in occasione la camminata e corsa non competitiva 'Prim de genè bugia i pè'. Grazie alla cifra ricevuta, saranno organizzate nuove attività di animazione a beneficio degli ospiti delle case di riposo".

RC

SABATO 20 GENNAIO SULLE PISTE DEL MANEGGIO

«Limone Bike Event»: grande raduno sulla neve

Domenica 21 gennaio ciaspolata al Maire Voudrant in frazione S. Bernardo

■ Sabato 20 gennaio sulle piste del Maneggio si terrà il "Limone Bike Event", raduno ciclistico sulla neve organizzato dalla rete di imprese Limone On in collaborazione con il Team Biscimmia ASD. Un'occasione di festa e divertimento per gli appassionati di mountain bike in tutte le sue declinazioni (e-bike, fat bike), che potranno cimentarsi in discese ed acrobazie su pista innevata battuta e illuminata. Appuntamento alle 17.00 per le prove della pista, che dureranno circa due ore, per poi proseguire con la gara vera e propria. A seguire premiazione e dj set fino alle 23.00. Iscrizioni in loco presso i punti vendita Bottero Ski (via Genova 40) e Zone Sport Shop (via Roma 71), oppure tramite bonifico bancario intestato a "Team Biscimmia Asd", codice IBAN: IT66V0200810602000106863654, inserendo nella causale i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, n. cellulare. Per informazioni su WhatsApp: 370/3691177 (Fabrizio) - 346/6072205 (Michel). Domenica 21 gennaio Limone propone una ciaspolata al Maire Voudrant, in frazione San Bernardo, con la guida escursionistica Monica Dalmasso. Un itinerario di 7 chilometri e 480 metri di dislivello, con un tempo di risalita di circa due ore e mezza, che porterà gli escursionisti a scoprire un percorso attraverso gruppi di case abbandonate a margine del bosco, dove un tempo i prati venivano falciati regolarmente e si aspettava l'inverno per trasportare a valle il fieno con le slitte. Ritrovo alle 9.30 in frazione San Ber-

nardo; rientro previsto nel pomeriggio, intorno alle 15.00. L'itinerario, classificato come Escursionistico, è adatto ad adulti e ragazzi con una buona abitudine all'attività fisica e alla camminata in montagna. I partecipanti dovranno presentarsi muniti della seguente attrezzatura: ciaspole e bastoncini (possibilità di noleggio a 10 euro), scarponcini impermeabili, giacca antivero, berretto, guanti, occhiali da sole, pranzo al sacco, borraccia d'acqua e/o thermos di the caldo, telino impermeabile per sedersi. È consigliabile vestirsi a strati. Possibilità di portare con



sé cani, purché al guinzaglio. L'iniziativa ha un costo di 15 euro a persona, con riduzioni per famiglie e ragazzi. In caso di brutto tempo l'escursione potrebbe essere rinviata o annullata. Informazioni e prenotazioni: 349/4719727 (Monica)

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Riflessioni e relazioni universali dal mondo di Novara: tra etica, cronaca e politica

■ Il fatto è purtroppo noto. Non lo è, a dispetto di quanto si dice, il motivo. Si suppone che la signora Giovanna Pedretti – ristoratrice – si sia suicidata per le accuse che le sono state mosse a causa di una potenziale falsificazione della recensione di un cliente sul suo locale. Accuse che le sarebbero state indirizzate, in relazione a quanto accaduto e, secondo quanto si può leggere sui vari siti on-line, da Selvaggia Lucarelli e dal suo compagno. Possiamo essere certi solo di una cosa: quando una vita umana si perde così è una tragedia e, questo, a prescindere da quanto possa aver scritto o detto Umberto Eco sui social a cui – e ci perdoni l'ardire – forse sfuggiva che la comunicazione con tali mezzi ormai è quella che manda avanti il mondo e tutto ciò che in esso è contenuto: buoni, cattivi, intelligenti, imbecilli siano essi in legioni o in battagioni. Altro esempio è quello che sta succedendo a Chiara Ferragni dove la magistratura dovrà discernere non il bene dal male ma capire e dimostrare se la campagna pubblicitaria fosse finalizzata a truffare, con artifici e raggiri ed al fine di trarne un ingiusto profitto con altrui danno, con l'aggravante della minorata difesa, i "consumatori" offerenti in genere. E non solo lei. Ciò, fortunatamente, non ha portato la nota influencer a farsi del male nonostante l'accapatoio confessorio. Cosa avrebbero dovuto fare a Novara gli allora amministratori quando persino dagli Stati Uniti o dal Brasile qualcuno scriveva di aver letto sui quotidiani o di aver visto trasmissioni sul Regolamento di Polizia Municipale che vietava "gli abiti succinti"? Ed era tutto falso, nato da un titolo falso, e quando nessuno si era mai sognato di dire una cosa del genere. Come mai neanche un'anima dell'opposizione si offese o disse nulla quando un altro regolamento, praticamente contestuale ma adottato da un Sindaco del PD in una famosa località balneare (e non solo), non aveva fatto altro che scrivere la stessa cosa? Chi, a Novara, chiese scusa a Canelli & C.? Nessuno! Gli iscaristi rimasero impuniti, maledetti ma impuniti. Forse che in politica è lecito mentire? E allora il quesito da

porsi dovrebbe essere rivolto prima di tutto a noi stessi e partire dal presupposto che non poter provare che un fatto – in questo caso un suicidio – non ci sarebbe stato qualora non vi fosse stato un commento negativo – magari non corretto, forse esagerato oppure non dovuto nei confronti di una terza persona, evidentemente debole, probabilmente in un momento delicato della sua esistenza, non può tuttavia portare a processare per omicidio chicchessia. Penalmente, come ovvio. La morale la lasciamo agli altri. Eticamente, invece, ne potremmo parlare ma, prima, dovremmo essere sicuri di avere ritrovato un po' quei valori di lealtà, correttezza e umanità che scompaiono insieme allo smorzarsi delle telecamere, degli streaming, delle luci di redazione e di quelle di ribalte che, una volta spente, ci fanno assomigliare a quei personaggi di "ladri di biciclette" di tanti anni fa.

Me. Fisto (angolodime.fisto@gmail.com)



TEATRO TOSELLI

Concerto per conchiglia e orchestra in occasione del Giorno della Memoria

In occasione del Giorno della Memoria, il Teatro Toselli con la collaborazione e il coordinamento di scrittorincittà venerdì 26 gennaio 2024 propone un reading musicale di e con Matteo Corradini, tratto dal volume Eravamo il suono (Lapis edizioni). Sono previste due repliche: una mattutina, alle 10.30, riservata alle scuole secondarie di 2° grado e una pomeridiana, alle 18, aperta al pubblico. In entrambi i casi, gli appuntamenti sono gratuiti, su prenotazione (tutti i dettagli sotto). 26 gennaio 2024 • teatro Toselli (via teatro Toselli 9, Cuneo) ore 10.30 • per le scuole secondarie di 2° grado, su prenotazione ore 18 • aperto al pubblico, su prenotazione Reading musicale dedicato alla storia dell'orchestra femminile di Auschwitz, raccontata attraverso le voci di otto musiciste che ne hanno fatto parte. Tra drammi personali, avventure, episodi commoventi e curiosi, prende vita un quadro che si compone come un collage, nel quale ogni voce diventa un frammento indispensabile di tutta la storia. L'orchestra femminile di Auschwitz (Mädchenorchester von Auschwitz) fu costituita per ordine delle SS nel 1943, nel campo di sterminio di Auschwitz II-Birkenau nella Polonia occupata dai tedeschi. Attiva per 19 mesi, dall'aprile 1943 all'ottobre 1944, l'orchestra era composta per lo più da giovani prigioniere ebrae e slave, di varie nazionalità, che provavano fino a dieci ore al giorno per suonare musica considerata utile nella gestione quotidiana del campo. Musiche di Boccherini, Saint-Saëns, Haydn, Strauss, Brahms, Schubert. Letture da Eravamo il suono (Lapis) di Matteo Corradini. Con Matteo Corradini (reading), Nausicaa Bono (violoncello), Isabella Condini (viola), Claudia Bianchi (violino). In chiusura della replica mattutina, la Prefettura di Cuneo consegnerà le Medaglie d'Onore alla memoria di tre cittadini della Provincia di Cuneo. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE Replica mattutina, riservata alle scuole secondarie di 2° grado: l'appuntamento è gratuito ma soggetto a prenotazione. Il servizio di prenotazione sarà attivo al n. 0171.444822 da martedì 16 a sabato 20 gennaio 2024 con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle 18; il sabato dalle 10 alle 12 (e comunque fino al limite di capienza della sala). Per ogni chiamata sarà possibile prenotare per un massimo di 2 classi. Sarà possibile effettuare più chiamate. Per informazioni: scuole@scrittorincitta.it • 0171.444822 Replica pomeridiana, aperta al pubblico: gratuito, su prenotazione. Sarà possibile prenotare online dalle ore 9 di mercoledì 17 gennaio 2024 (cliccando qui) e dal vivo alla biglietteria del teatro Toselli mercoledì 17 e mercoledì 24 gennaio – dalle ore 9 alle 12 – e il giorno dell'evento a partire dalle ore 16. Per informazioni: spettacolo@comune.cuneo.it • 0171.444812/818 (dal lunedì al venerdì al mattino).

TANTI SPECIALISTI INSIEME PER CAMBIARE LA MENTALITÀ DEI GENOVESI

Asl3: nasce il Dipartimento sui Corretti Stili di Vita

Fortemente voluto dal dg Bottaro è diretto dal professor Testino: «Sono in aumento i tumori, dobbiamo prevenire»

Monica Bottino

■ In Liguria, prima regione in Italia, è nato il «Dipartimento per l'Educazione ai Corretti Stili di Vita e Programmi di comunità». Fortemente voluto dal direttore generale della Asl3, **Luigi Carlo Bottaro**, il Dipartimento è diretto dal professor **Gianni Testino**, direttore SC Patologia delle Dipendenze ed Epato-logia e coordinatore del Centro Alcolologico Regionale, che da anni porta avanti progetti divulgativi rivolti ai bambini della Scuola Primaria e delle Medie Inferiori, con incontri sul tema del rischio legato a comportamenti pericolosi come il consumo di alcol e droghe. Con lui **Patrizia Balbinot** braccio destro organizzativo e referente per associazioni, caregiver, plessi scolastici per il Centro Alcolologico Asl3 Liguria. «L'idea alla base della creazione del Dipartimento è quella di aiutare il maggior numero di persone a imparare a vivere in maniera più sana e consapevole, quindi di rivolgersi a tutti, dalla preadolescenza e adolescenza fino ai giovani adulti e alla popolazione più anziana come gli over 65», spiega Testino, secondo il quale la modalità di comunicazione deve essere diversa a seconda dell'età, ma sempre molto diretta e semplice. «Agli over 65 dobbiamo far comprendere che sono loro

stessi a poter ancora fare molto per vivere bene e ridurre i rischi di ospedalizzazione - continua - a volte anche solo con un minimo di cambiamento nel pro-

prio stile di vita».

L'organizzazione del nuovo Dipartimento non è casuale. «Il direttore generale Bottaro ha verificato che la Liguria non ha

solo il record di anziani, ma è purtroppo una regione dove la popolazione si sta ammalando più precocemente - spiega Testino - Già sui 60 anni cominciamo già ad avere troppe persone che hanno varie patologie, assumono molte medicine, e come in altre regioni italiane abbiamo l'epidemia cancro. Perciò dobbiamo fare di più per tentare di frenare e possibilmente invertire questa tendenza». Invecchiare con malattie come diabete, ipertensione, in sovrappeso o con il colesterolo alto può essere invalidante, anche se non si muore subito per questi motivi.

Quindi, il Dipartimento, nato formalmente nello scorso dicembre, comprende varie specialità mediche che riguardano direttamente la qualità della vita. C'è la S.C. Diabetologia e Malattie metaboliche diretta dal dottor **Enrico Torre**, il Centro Antitabacco che fa parte della SC Riabilitazione Cardiologica diretta dal dottor **Piero Clavario**, la SC Consultorio familiare diretta dalla dottoressa **Laura Battaglia**, la Struttura di Epidemiologia e Promozione della Salute con la dottoressa **Concetta Teresa Saporita**, la Struttura di Prevenzione Oncologica e Organizzazione degli Screening del dottor **Valerio Tofaneli**. «Un lavoro comune tra queste realtà che sono all'interno della Asl3 - si chiama medicina di condivisione - può fare la differenza, soprattutto sulla prevenzione secondaria e terziaria», spiega Testino. Che a pro-

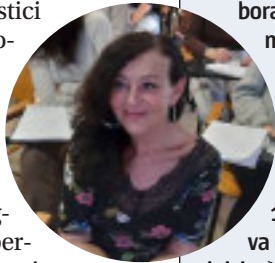


Il direttore generale Asl3 Bottaro con il professor Gianni Testino. Nella foto sotto Patrizia Balbinot

posito dell'alto livello di incidenza di tumori cui si assiste un po' in tutto il mondo occidentale, vuole sfatare il mito della «sfortuna». «La sfiga incide sul 20 per cento dei casi, ma per il restante 80% è legata ad altri fattori. Si calcola che il 10 per cento dell'insorgenza del tumore sia legata a sfavorevoli condizioni economiche, per il 10-20% c'entra l'ambiente a seconda delle aree geografiche, ma per il 50-60% dipende da fattori che possiamo modificare nella nostra vita, quindi occorre non fumare, nemmeno le sigarette elettroniche, cercare di mantenere un peso corporeo normale, fare movimento e nell'alimentazione imparare a consumare frutta e verdura fin da giovani, almeno 3 volte al giorno». Tra i temi che il neo Dipartimento vuole trattare c'è quello del movimento, che riguarda giovani e meno giovani. «Una passeggiata a ritmo sostenuto dopo 20-30 minuti fa sì che nel nostro corpo vengano attivate sostanze che regalano benessere. L'acetilcolina, uno dei neurotrasmettitori più importanti, che viene «cercata» da chi fuma perché stimolata dalla nicotina, l'anandamide (un endocannabinoide, ndr) indotta anche dalla cannabis, ma anche la serotonina, la dopamina e le endorfine che sono essenziali

per il nostro benessere», continua il professor Testino, che precisa anche che l'attività fisica ritarda il deterioramento mentale, oltre che quello fisico.

Gli studi recenti in fatto di longevità confermano che vive di più chi tiene presente le regole fondamentali di cui abbiamo parlato fino ad ora. «Qualcuno mi dice che sono come Don Chisciotte - sorride Testino - perché mi batto contro il consumo di alcol e per stili di vita più sani, mentre molte persone sembrano voler vivere nel rischio, magari seguendo più le indicazioni dei social che dei propri medici. Per questo motivo se riuscissimo a incidere in maniera sostanziale sui giovani riusciremmo a cambiare la loro vita, per sempre, in meglio». Non solo, secondo i dati scientifici più recenti, il cambiamento degli stili di vita in una popolazione che ha meno di 60 anni può contribuire ad abbattere i casi di tumore del 60 per cento. «Gli incontri in Val Bisagno sono i primi, ma contiamo di arrivare in tutte le delegazioni - conclude il medico - Per noi è importante catturare l'attenzione e parlare di questi temi in maniera comprensibile ed accattivante». E l'esperienza di tanti anni di incontri con i ragazzi dimostra che è sulla strada giusta.



DALLA «SFORTUNA» ALL'ALIMENTAZIONE

Incontri in Val Bisagno dedicati agli over 65. E al Ducale si riparte coi giovani

Da giovedì 18 gennaio alle 16, al Centro Civico di Genova Staglieno di via Bobbio 21D, prende avvio il ciclo di incontri del progetto «Vivere in salute» dedicato alla popolazione over 65 della Val Bisagno e incentrato sulla promozione del benessere attraverso i corretti stili di vita. Obiettivo degli incontri che dureranno fino a fine maggio 2024: sensibilizzare la popolazione over 65 su temi quali alimentazione, consumo di alcol, fumo di sigaretta e dispositivi elettronici, movimento e cura del fegato. Il progetto è promosso dal Dipartimento Corretti stili di vita e programmi di comunità Asl3, diretto da Gianni Testino, in collaborazione con l'Università Popolare e l'Associazione GAU. il Comune di Genova e il patrocinio del Municipio IV Media Val Bisagno. Di seguito il calendario completo: giovedì 18 gennaio ore 16 «Fumo, sigarette elettroniche e altri dispositivi» giovedì 1° febbraio ore 16 «Salute e sfortuna»; giovedì 14 marzo ore 16 «Alimentazione e falsi miti»; giovedì 18 aprile ore 16 «Fegato: lo specchio della nostra salute»; lunedì 27 maggio ore 16 «Dipendenze da sostanze e comportamenti». Altra iniziativa del Dipartimento sarà il 29 gennaio a Palazzo Ducale dove inizierà il ciclo di incontri «Educazione a Corretti Stili di Vita» in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. L'obiettivo del progetto è incontrare almeno il 3,5% della popolazione adolescenziale di riferimento. Il ciclo prevede tra gennaio e aprile cinque incontri con gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova dalle ore 8.45 alle ore 12, con la partecipazione di membri delle associazioni, esperti e testimonial. Obiettivo degli incontri: affrontare con un linguaggio semplice, ma fondato rigorosamente sulle evidenze scientifiche, numerosi temi di interesse dei ragazzi, fra cui alimentazione non equilibrata, uso di alcolici e sostanze stupefacenti, carenza di movimento e di sonno, uso improprio dei social e incapacità di discriminare fra ciò che è vero e ciò che è falso, bullismo e cyberbullismo, incidentalità e aggressività.

CONTRO DEGRADO E MICROCRIMINALITÀ

Sampierdarena presidiata di notte

L'assessore Gambino annuncia una stretta sui controlli

«A Sampierdarena presidi fissi della Polizia locale per contrastare gli episodi di degrado e microcriminalità nel quartiere». Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino rispondendo ad una interrogazione del consigliere Valeriano Vacalebre di Fratelli d'Italia. Gambino ha aggiunto che «A Sampierdarena dal 2 gennaio 2024 abbiamo incrementato la presenza della Polizia locale con presidi fissi, di 12 unità al giorno, come già avvie-

ne in via Prè e a Sottoripa. Nel weekend il presidio va dalle 20 alle 2 di notte, nel corso della settimana dalle 13 alle 20. Continueranno poi i regolari servizi, soprattutto in borghese, che nel corso dell'anno passato hanno portato ad ottimi risultati, con un incremento di sanzioni per abuso di alcol, e di arresti per spaccio, in alcune aree critiche, come i giardini della Fiumara, via Buranello e piazza Vittorio Veneto».

■ «Le droghe sono un grave pericolo per i nostri ragazzi. Preoccupa l'abbassamento dell'età di chi consuma droga per la prima volta e i dati riferiti al 2022 ci dicono che quasi il 10% degli accessi al Pronto Soccorso direttamente droga-correlati ha riguardato minorenni». Così Brunello Brunetto, consigliere della Lega in Regione lancia l'allarme sui recenti fatti di cronaca. «È notizia recente dei sequestri delle nuove droghe: «coca rosa» e «blue

BRUNELLO BRUNETTO (LEGA)

«Allarme droghe a Genova, serve campagna di contrasto»

punisher», che hanno interessato recentemente anche Genova, e allarma il possibile arrivo dall'Olanda di una pillola di Ecstasy che può essere letale. A questo quadro si aggiunge un aumento del consumo di psicofarmaci da parte dei ragazzi tra i 15 e i

19 anni che è balzato dal 6,6% al 10,8%. Soprattutto nei giovanissimi è dimostrato scientificamente che le droghe sintetiche sono particolarmente pericolose, perché distruggono le cellule cerebrali. Il fatto che vengano spacciate anche davanti alle scuole, già a partire dalle medie, è molto preoccupante. La Lega è da sempre contro il consumo di ogni tipo di droga ed è per questo che ha proposto un documento, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, per chiedere che la Regione metta in atto in campagne informative, a partire dagli istituti scolastici liguri, per sensibilizzare e contrastare il dramma, ormai sempre più diffuso, dell'abuso giovanile di sostanze psicotrope e che sostenga, in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'adozione da parte del Governo di iniziative che tutelino con maggior forza i giovani dalla piaga del consumo di tali sostanze»

L'appello in Regione

«Non si perda il fondo anoressia»

■ «Dopo gli incidenti stradali, anoressia, bulimia e altri disturbi alimentari sono la prima causa di morte tra gli adolescenti. Quasi 4 mila i decessi in Italia nel 2023, con un trend in crescita e la Liguria è tra le regioni più colpite. Il fondo per il contrasto dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione da 25 milioni di euro, istituito nel 2022, ha i giorni contati, perché nella manovra 2024 non è previsto un suo rifinanziamento. Un problema serio, perché non devono venire meno supporto e risorse per pazienti, fa-

miglie e personale sanitario che si occupa di queste patologie. Con un ordine del giorno, che abbiamo condiviso trasversalmente con tutti gli altri gruppi consiliari, abbiamo chiesto alla Regione di interloquire con il Governo per fare in modo che i finanziamenti del fondo per i disturbi alimentari vengano ripristinati come richiesto da molte associazioni, da chi soffre di questi disturbi e dai loro familiari». Lo dice in una nota Mabel Riolfo consigliere e vicapogruppo della Lega in Regione Liguria.

Sonia Viale (Lega)

«Torni l'Adunata degli Alpini»

L'Assemblea legislativa della Liguria ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno che impegna la giunta a intraprendere ogni iniziativa utile affinché la Città di Genova possa essere scelta, nel 2026, come sede dell'Adunata Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, assicurando, come Regione Liguria, tutta la collaborazione e il sostegno necessario per ospitare e organizzare questa importante manifestazione. «Ringrazio i colleghi dei gruppi di minoranza e maggioranza che hanno aderito al mio ordine del giorno sostenendo la richiesta di riportare a Genova l'Adunata Nazionale degli Alpini, che li vide protagonisti l'ulti-

ma volta nel capoluogo ligure, con 350mila presenze, il 19 e 20 maggio 2001 - dice il consigliere regionale della Lega Sonia Viale - che lo svolgimento della manifestazione possa dare serenità e fiducia a tutti i liguri. Ricordo che anche il Comune di Genova ha sempre manifestato disponibilità a sostenere lo svolgimento della manifestazione attraverso il coordinamento dell'Assessorato alle Tradizioni cittadine. Ringrazio la sezione genovese dell'Associazione Nazionale Alpini, composta da 3mila soci, da cui nasce la proposta di ospitare nuovamente nel capoluogo ligure l'Adunata 2026».

NEL 2022 AVEVANO PARALIZZATO L'AEROPORTO

Genova bloccata per bloccare il processo agli operai

La sinistra accusa: «Non è reato se si manifesta per il lavoro, è una palese violazione dei diritti»

■ Genova paralizzata dai lavoratori Ansaldo. Non c'era un pericolo imminente per il posto di lavoro, non c'era una preoccupante crisi aziendale a portare in strada gli operai. La protesta che ha mandato in tilt il centro è stata organizzata perché in tribunale ieri iniziava il processo a carico di 16 lavoratori che nell'ottobre 2022 avevano «esagerato» nel corso di una manifestazione di protesta. Avevano bloccato i voli all'aeroporto, anche in quel caso paralizzato il traffico, nell'accusa rivolta sulla base degli accertamenti fatti dalla polizia, per alcuni di loro si parla anche di danneggiamento, incendio e lesioni.

Non uno sciopero normale, insomma. Non un semplice disagio procurato alla città, ma fatti contestati ben più gravi. La prima udienza fissata per ieri mattina è stata così accompagnata da una manifestazione che ha sfilato per il centro città, davanti al tribunale e nelle zone circostanti, mentre il giudice per le indagini preliminari si

riservava di accogliere le richieste degli imputati che, con i loro avvocati, hanno proposto il rito abbreviato dopo la visione dei filmati girati dalla polizia e, per i tre sui quali pendono le accuse meno gravi, una messa in prova ai servizi sociali in sostituzione dell'eventuale pena.

Al netto dei problemi provocati anche ieri mattina alla circolazione, circa mille di-

pendenti Ansaldo hanno manifestato per opporsi all'idea del processo. «Ci sono leggi che devono essere cambiate, perché colpiscono al cuore la democrazia fondata sul lavoro - scrive Michele De Palma, segretario generale della Fiom Cgil -. Difendere il lavoro non può essere un reato». Ma anche da una parte della politica arriva la giustificazione per ciò che è stato fatto un anno e



SOTTO L'AULA DEL PROCESSO Il presidio di alcuni manifestanti mentre era in corso l'udienza

mezzo fa. «Se oggi la situazione di Ansaldo Energia è diversa e si guarda al futuro con più serenità, è anche il risultato di quella grande mobilitazione di ottobre 2022, che ha portato a pro-

cesso 16 lavoratori, ma grazie alla quale è stata riportata l'attenzione sull'azienda. Da parte nostra, massima vicinanza ai lavoratori che hanno manifestato per difendere il loro lavoro e quello dei

loro colleghi», interviene con una nota il segretario regionale del Pd, Davide Natale. Mentre una sorta di scudo penale a chi manifesta, a prescindere dalle azioni che compie, lo invoca direttamente Gianni Pastorino, consigliere regionale di Linea Condivisa, in piazza con gli operai Ansaldo: «Vogliamo esprimere solidarietà ai 16 lavoratori denunciati: una violazione palese dei diritti - afferma - chi protesta in questo Paese viene criminalizzato. In quell'ottobre 2022 eravamo in una situazione particolare per Ansaldo, che oggi si protrae per moltissimi dei siti industriali di Genova: pensiamo solo a cosa sta accadendo con l'ex Ilva. C'è uno Stato che accetta e protegge chi viola i diritti e attacca chi invece lotta per difenderli».

DPist

ORDINE DEL GIORNO DELLA LEGA VOTATO ALL'UNANIMITÀ

La Regione in campo per l'Adunata degli alpini

■ Il consiglio regionale della Liguria ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno promosso dalla consigliera Sonia Viale (Lega) che impegna la giunta Toti a intraprendere ogni iniziativa utile affinché la Città di Genova possa essere scelta, nel 2026, come sede dell'Adunata nazionale dell'Associazione nazionale alpini, assicurando dalla Regione Liguria, «tutta la collaborazione e il sostegno necessario per ospitare e organizzare» la ma-

nifestazione. «Ringrazio i colleghi dei gruppi di minoranza e maggioranza che hanno aderito al mio ordine del giorno sostenendo la richiesta di riportare a Genova l'Adunata nazionale degli Alpini, che li vide protagonisti l'ultima volta nel capoluogo ligure, con 350mila presenze, il 19 e 20 maggio 2001 (precedentemente il 3-4 maggio 1980, 16-18 marzo 1963, 26-28 aprile 1952, 20 aprile 1931) - ha detto Viale - Auspico che lo svolgimento

della manifestazione possa dare serenità e fiducia a tutti i liguri. Ricordo che anche il Comune di Genova ha sempre manifestato disponibilità a sostenere lo svolgimento della manifestazione attraverso il coordinamento dell'assessorato alle Tradizioni cittadine. Ringrazio la sezione genovese dell'Associazione nazionale Alpini, composta da 3mila soci, da cui nasce la proposta di ospitare nuovamente nel capoluogo ligure l'adunata 2026».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

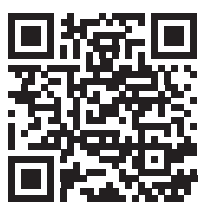
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana